

# Comune di Capistrello



## AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 18 SETTEMBRE 2023

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 16 pagine, numerate da 1 a 16

**Ordine del giorno:**

**Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2024/2026 art. 170, comma 1 D.LGS n. 267/2000. Approvazione.**

**Avviso Ministero del Turismo per finanziamento dei progetti finalizzati- buongiorno- alla valorizzazione dei comuni con meno di 5.000 abitanti da finanziare con la Legge 197/2022, comma 607. Approvazione schema di convenzione per domanda in forma associata.**

**Rinnovo convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale periodo primo aprile 2023 - 31 marzo 2028. Approvazione schema di convenzione.**

**Modifica al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 7 del 20 febbraio 2023.**

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Allora Segretario, possiamo fare l'appello.

**Il Segretario Generale Falcone:** Signor Sindaco presente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente, Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci assente, Elisa Di Giacomo assente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi assente giustificata, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati assente. Allora presenti 9, assenti 4, la seduta è valida.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Allora, in premessa volevo specificare che il parere del revisore è arrivato venerdì e poi ci siamo accorti che c'erano dei refusi e quindi questa mattina è arrivato il parere rettificato. Erano soltanto alcune date che non corrispondevano al corpo di tutto il parete. Iniziamo la seduta. Ricordo sempre di attenerci all'argomento dei punti all'ordine del giorno.

**Punto n. 1 - Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2024/2026 art. 170, comma 1 D.LGS n. 267/2000. Approvazione**

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Va bene, iniziamo col primo punto, consigliere Orazio prego. Leggo il titolo e "Documento unico di programmazione (DUP) periodo 2024-2026 articolo 170, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000. Approvazione". Prego.

**L'Assessore De Meis:** E' la prima volta che questa amministrazione approva un DUP semplificato. Questo DUP semplificato può essere redatto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario. Nel DUP vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere eseguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'amministrazione più rilevanti da realizzare. Questo documento è molto importante, è uno strumento fondamentale per l'amministrazione, in esso si trovano tutti i documenti di programmazione e costituisce diciamo l'ossatura del bilancio di previsione. Questo documento può essere aggiornato entro il 15 di novembre con le iniziative che sono alla base del bilancio di previsione, all'interno del documento è riportato il programma triennale delle opere pubbliche con le previsioni di tutti gli interventi previsti e quelli in fase di sviluppo. Questo documento è composto di due sezioni, come sappiamo, quella strategiche e quella operativa, una in funzione chiaramente nell'arco temporale di cinque anni e l'altro col bilancio previsione. Nel complesso rispecchia le intenzioni dell'amministrazione che erano comunque nelle opere di programmazione. Traduce in effetti le azioni

dell'amministrazione, le azioni politiche in risultati. Il documento individua gli obiettivi da perseguire all'interno di ogni progetto, descrivendone modalità e tempi di attuazione. Tra l'altro qui avete voi comunque la proposta di delibera, se c'è qualche domanda siamo a disposizione, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Chi vuole intervenire? Prego.

**Il Consigliere Silvestri:** Già qui partecipiamo pochi però poi facciamo la convocazione alle 9 di lunedì mattina, quindi mi viene quasi il pensiero cattivo che non volete che partecipiamo. Non lo so. Al di là di questo, il nostro regolamento prevede moltissime cose ma noi della minoranza gli aggiornamenti non li abbiamo quasi mai, dobbiamo, consentitemi nel senso buono non con un'espressione cattiva, venire qua e, *ob torto collo*, dire sì o no. La cosa che mi amareggia è sempre questa, che chiediamo collaborazione, io ho riletto alcune relazioni precedenti però non la diamo o meno. E' verità che è finito oramai il nostro mandato per i cinque anni e auguro a chi verrà dopo di noi che possano avere un dialogo diverso. Io sono amareggiatissimo, perché? Perché non si è cercato mai di avere una collaborazione, un dialogo, al di là dei contenuti dei vari documenti che sono importanti, ma in un tessuto socio-economico e in un ambiente così piccolo come il nostro non avere il raffronto con i quattro scemi della minoranza- mi permetto di fare mio... -non credo che faccia onore. Questo è uno, ma noi abbiamo fatto diverse richieste, però, ahimè, voi le ignorate in continuazione. Oggi come oggi mi è stata consegnata questa relazione dei revisori sempre all'ultimo momento, io non l'ho letta affatto, che cosa dobbiamo dire su questa relazione?

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Vittorio, questa è una rettifica di quella che già è stata data, venerdì è stata inviata.

**Il Consigliere Silvestri:** Ma io non ce l'ho, scusate. Quando la devo leggere, quando la dobbiamo leggere noi se vogliamo esprimere un giudizio o meno?

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Ma è stata mandata nei tempi, eh!

**Il Consigliere Silvestri:** Ma non è la prima volta, questa è l'ennesima volta, mi dispiace dirlo, non voglio essere petulante o meno, ma spesso e volentieri anche il Sindaco nei vari interventi dice "ma voi non partecipate", per farci partecipare...

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Vittorio, scusami eh, non ti voglio interrompere. Allora, è stato consegnato il parere e diciamo che è tutto a posto, solo nell'ultimo punto era stato... è sicuramente un refuso, è ovvio, perché nel corpo del parere è tutto a posto e noi questa mattina il revisore ce l'ha mandato e noi l'abbiamo portato in consiglio come rettifica, ma è chiaro che è un refuso, c'è stato un errore nella digitazione. *(intervento fuori microfono)* Sì, però Vittorio lamenta il primo e invece è stato dato venerdì, ce l'abbiamo avuto tutti. Quindi io se lei non l'ha visto non so che... Non è colpa nostra, ecco, se lei non l'ha visto.

**Il Consigliere Silvestri:** Ma non è "colpa nostra", certo è che non me la posso prendere io la responsabilità. Non è la prima volta che succede questo. Noi chiediamo il parere dei revisori e ce lo sbattete davanti così cinque minuti prima del consiglio.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Ma questa è la rettifica. E' identico a quello di venerdì solo che mancano...

**Il Consigliere Silvestri:** Siete maggioranza e siete liberi di fare quello che volete.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Vabbè, dai, andiamo avanti e parliamo del DUP. Prego.

**Il Consigliere Silvestri:** Presidente, non cominci a mettere i puntini sulle i perché questo fa parte del DUP, fa parte di questa relazione!

**L'Assessore De Meis:** Presidente, un attimino, un chiarimento lo faccio io. Caro consigliere Silvestri, il parere del revisore le è stato consegnato venerdì e lei lo dovrebbe avere in mezzo agli atti consegnati dalla segreteria. Siccome ci siamo accorti che c'è un errore di una data, alla fine, il parere è positivo sia venerdì che oggi, c'è un errore, un refuso, ha soltanto rettificato la data, l'errore che ha commesso il revisore. Tutto qui. E ci siamo preoccupati di questo refuso, che potevamo farne anche a meno credo, Segretario, alla fine potevamo in qualche modo sanare con questo errore di questa delibera, era soltanto la data, e invece ci siamo preoccupati di consegnare un documento rettificato. Tutto qui. E' arrivato cinque minuti fa. *(intervento fuori microfono del Segretario)*

**Il Consigliere Silvestri:** Non ho capito, Segretario. Chiedo scusa, non ho capito. *(il Segretario fuori microfono: Non ha letto neanche quello di venerdì)* Oltre a questo, negli altri parere del revisore, puntualizzava alcune cose che non avete mai riportato e non mi metto qui a cincischiare. E' verità che è finito l'anno, il quinquennio, l'amministrazione e quanto altro e quindi a chi verrà dopo di noi auguro migliore fortuna o meno, però devo dire la mia amarezza e delusione continua perché abbiamo sempre detto "vogliamo partecipare, vogliamo..." eccetera, però questo non è successo. Se dovessimo poi con un po' di tempo andare ad analizzare diversi punti ci sono incongruenze non di poco conto, però se ci mettiamo a discutere minuziosamente mi arriva la Presidente e mi dice il tempo è scaduto. E' verità! Io ho letto attentamente, sperando di averci capito, questa relazione, questa proposta a voti e ci sono moltissime incongruenze: negli abitanti, nelle somme, negli investimenti. Però per sviluppare questo come opposizione ci vorrebbe del tempo e quindi dico solo questo che ci sono entrate che ha avuto questa amministrazione negli anni non di poco conto, le previsioni giustamente che abbiamo per gli anni prossimi non saranno così rosee perché il mondo sta cambiando. Quando leggo i programmi, eccetera eccetera, la gran parte abbiamo, se così si può dire, in corso diversi ma come conclusione sono pochi, almeno da questo elenco. Leggendo a pagina 32 e 33 ci sono una miriade di elementi che ci proponiamo di fare. Cinque anni sono finiti. I bonus figli ci sono sempre. "Da finanziare; da finanziare; da finanziare" a pagina 32 e 33. In sostanza io dico questo: con l'augurio più sincero a chi verrà dopo di noi, che è la prima cosa, che servirebbe il nostro territorio una dialettica diversa al di là dei contenuti, al di là dei risultati che possono essere più o meno soddisfacenti e attinenti alle esigenze del nostro paese. Però -e chiudo Presidente, perché poi se dobbiamo entrare nel merito entreremo anche nel merito- per quanto concerne i lavori pubblici sono stati moltissimi, non si può dire di no, che ancora dobbiamo completare, se non vado errato, la scuola media e abbiamo moltissime spese per vari lavori per quanto concerne Santa Barbara. Abbiamo restaurato più di qualche edificio. Quello che dico io, questi edifici restaurati o meno vogliamo cercare, se è possibile, di far sì che i nostri concittadini li utilizzino? Perché noi abbiamo pigliato pure quello della casa cantoniera dove paghiamo un certo canone e, dico, spesso mi pongo questa domanda: ma ne vale la pena vedere questi edifici e far sì che non li facciamo usare e quanto altro e stiamo pagando somme- o le abbiamo già pagate- delle somme che stiamo pagando anche mensilmente? Per quanto concerne, chiudo Presidente, abbiamo anche l'edificio qui scuole elementari, questo è un comune che, volere volare, avevamo una palestra, avevamo una cosa, un ambiente dove bene o male si faceva qualche riunione, sono scomparsi pure questi. E' una domanda che mi pongo. E' verità che avete fatti moltissimi lavori, non si può disconoscere, però è pur vero che non c'è un locale dove le nostre associazioni o meno possano operare, a parte questa qui -e l'avete ripetuta- dove stanno gli anziani e avete modificato cercando di attribuire un locale diverso. Adesso non voglio ulteriormente tediarvi, però diciamo che ci sono molti locali che potremmo veramente utilizzare per le attività di ogni genere. Momentaneamente ho finito, grazie.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Prego.

**L'Assessore De Meis:** Io rispondo a riguardo degli spazi per quanto riguarda i nostri edifici: tutte le associazioni che hanno fatto richiesta e credo che l'assessore me lo possa confermare, tutte le associazioni hanno avuto risposta da questa amministrazione e hanno uno spazio a disposizione. Al che gli spazi di tutti gli edifici sono quasi tutti occupati, compresa la casa cantoniera e questo l'assessore me lo può confermare. Dalle associazioni. C'è la Croce Rosa.

**L'Assessore Silvestri:** La casa cantoniera è occupata da associazioni, tra cui la Croce Rossa, tra cui la protezione civile in qualche modo, c'è il coro. c'è... mi sfugge qualcuno ma sono tutte occupate. L'Arzibanda pure, sì, grazie, quindi sono tutte impegnate.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Anche perché sennò non si capisce nulla e non... Ok, ha risposto. Chi altro vuole intervenire su questo punto? Chiara, prego.

**La Consigliera Di Felice:** Grazie. Dunque, il parere del revisore dei conti rimesso al consiglio comunale il 15 settembre e corretto oggi ci potrebbe consentire di avviare la discussione su questo primo punto all'ordine del giorno contestando la tardiva approvazione del documento unico di programmazione e infatti il revisore, esprimendo il proprio parere, ci ricorda che il principio contabile concernente la programmazione di bilancio stabilisce come termine per la presentazione al consiglio comunale del DUP la data del 31 luglio di ogni anno. Tuttavia, se partissimo da questa contestazione, che pure esiste, rischieremmo di piegare la trattazione di questo importante documento a una contestazione meramente formale e tecnica, invece il presente punto all'ordine del giorno esige da parte di ogni consigliere di maggioranza e di minoranza una discussione politica e di visione, la più ampia possibile, sul futuro dell'amministrazione e del territorio. Questa riflessione vale in generale per ogni trattazione del DUP e del bilancio comunale, ma vale doppio nel nostro caso perché siamo di fronte all'ultima chiamata del consiglio comunale su questa tematica, per un documento che riguarda il 2024 nel quale i cittadini saranno chiamati al rinnovo del consiglio comunale. Siamo quindi chiamati ad una discussione che deve essere approfondita e competente per comprendere a quale punto siamo giunti dopo nove anni delle Amministrazioni Ciciotti 1 e 2 e quali linee di mandato per il futuro riteniamo di mettere in campo. Anzitutto, dunque, un bilancio di questi anni, un'analisi dalla quale non possiamo prescindere, che merita un confronto serio, il meno possibile condizionato da giudizi di parte. Proverò a farlo seguendo la struttura del DUP. In primo luogo le linee programmatiche di mandato di cui alla delibera del Consiglio Comunale numero 13 del 21 settembre '19, basta scorrere rapidamente le voci per capire come la più gran parte degli obiettivi che si era posta l'amministrazione non sono stati rispettati. Innanzitutto, sul lato dell'amministrazione partecipata, trasparente e virtuosa. Sono stati anni in cui le buone prassi promosse negli anni precedenti di confronto continuo con la comunità sono state del tutto archiviate, non si ricorda in questi anni mai un'assemblea pubblica di confronto sulle scelte strategiche del comune, mai un'iniziativa di dialogo e ascolto sulle opere pubbliche e su come realizzarle e sarebbe stato utile, sarebbe stato utile promuovere queste occasioni di confronto anche al fine di evitare scelte che potevano essere corrette. E purtroppo non è stato diverso per le attività di consiglio comunale, un luogo che dovrebbe essere l'esempio del confronto per la comunità locale e che invece negli anni è stato sempre più caratterizzato da un dialogo tra sordi e teatro di scontri continui e non si è fatto nulla per evitare questo, anzi, alcune scelte non hanno fatto altro che inasprire il livello dello scontro, mi riferisco ad esempio alle modifiche apportate al regolamento per il consiglio comunale in materia di votazione del presidente. La precedente norma regolamentare prevedeva in prima votazione la necessità dei due terzi dei voti per l'elezione del presidente, con insufficiente voto a maggioranza assoluta solo dopo la seconda votazione. Un meccanismo virtuoso che costringeva maggioranza e minoranza a sedersi al tavolo alla ricerca di un accordo per esprimere una figura di vertice condivisa, un meccanismo che invitava all'unità e al confronto ma che con una scelta del tutto sbagliata è stato cancellato consentendo alla maggioranza di votarsi ed eleggersi da sola il presidente. La nuova norma in un colpo solo ha tolto al presidente il margine di neutralità e autonomia utili all'equilibrio del consiglio e ha mortificato il ruolo delle opposizioni divenute totalmente inutili nel voto del presidente, ha creato una frattura nella dinamica democratica consigliare. Stessa volontà di mortificazione delle minoranze che si è consolidata nella prassi di non convocare mai la conferenza dei capigruppo, una scelta contro la buona amministrazione. Ma poi tutto sommato un'azione della maggioranza contro se stessa. Quanti consigli comunali avrebbero potuto avere uno svolgimento più sereno? Quanti voti all'ordine del giorno avrebbero potuto essere condivisi? Quante azioni amministrative corrette, integrate, migliorate attraverso uno scambio istituzionale più ampio? Niente di tutto questo, aggravato dalla scelta di introdurre una norma al regolamento che in questa sede ribadiamo sbagliata e illegittima, con cui si è voluto addirittura introdurre la possibilità di fare intervenire la forza pubblica in caso di contrasto nell'ambito dei lavori consiliari. Se passiamo ad esaminare gli

altri capitoli, quello sul sociale, sulla cultura e sullo sport ad esempio, sul sociale per anni abbiamo parlato di social housing come politica abitativa di sostegno alle persone meno abbienti, ma in tutti questi anni non abbiamo visto nemmeno un atto amministrativo in questa direzione, siamo rimasti agli annunci, mentre la popolazione purtroppo ha sviluppato sempre di più sacche di marginalità e bisogno. Dunque, non solo non si è fatto un passo avanti sull'edilizia sociale ma si sono persino aperti problemi di gestione dell'esistente. L'amministrazione ci dovrebbe dire una volta per tutte a che punto è il più volte deliberato piano di alienazione delle case popolari. Abbiamo diversi immobili che da anni sono oggetto di dismissione, i cui valori di alienazione sono stati anche inseriti nei bilanci passati come entrate presunte ma che a oggi non hanno visto alcuna procedura amministrativa compiuta. Piuttosto abbiamo notizia di contenziosi giudiziari rispetto ai quali sarebbe opportuna una parola di chiarimento, mi riferisco alla vendita di case popolari per le quali i cittadini hanno versato somme in acconto e delle quali poi è stata chiesta la ripetizione a causa degli inadempimenti del comune nella stipula dei contratti. Anche in tema di cultura abbiamo sentito ripetere per anni che una delle priorità dell'amministrazione sarebbe stata quella di dotare il paese di un centro culturale, come diceva anche poc'anzi il consigliere Silvestri, anche su questo dopo nove anni e due amministrazioni comunali è fondamentale fermarsi a fotografare la realtà, non si può non riconoscere che la priorità politica e di bilancio di questi anni non è andata che su altre opere pubbliche e si è lasciato indietro una assoluta priorità del territorio: avere una sala pubblica da destinare ad attività polivalenti. Siamo uno dei pochissimi paesi a non averne una a disposizione e costringiamo le realtà associative e i cittadini a soluzioni di ripiego oppure ad usufruire della disponibilità delle strutture ecclesiastiche per surrogare alle mancanze dell'amministrazione pubblica. Un paese in queste condizioni non cresce. Nella primissima fase dell'esperienza amministrativa che ci lasciamo alle spalle la tanto declamata casa delle associazioni era stata presentata come un grande progetto di innovazione e sviluppo ma tutti sappiamo che dopo un primo intervento nella ex scuola di via Bucci sono seguiti anni di abbandono, parzialmente risolti solo recentemente con l'affidamento di spazi all'interno della casa cantoniera della provincia. Dico parzialmente risolti in quanto gli spazi stessi sono perlopiù insufficienti e non riescono a soddisfare le esigenze delle realtà associative, di fatto dal progetto altisonante della casa delle associazioni siamo passati ad una serie di soluzioni di appoggio che non rendono merito assolutamente al vivace mondo del terzo settore del nostro comune. Sullo sport ci sarebbe moltissimo da dire, ma ritengo opportuno soffermarmi su due aspetti principali: il primo riguarda l'importante realtà del calcio che tante soddisfazioni regala ai nostri concittadini. È incredibile pensare che in tutti questi nove anni l'amministrazione comunale non abbia avuto la capacità di risolvere definitivamente il problema dell'affidamento dello stadio comunale, lasciando in particolare la US Capistrello in una condizione di limbo. Ma come è possibile che l'amministrazione comunale fa un affidamento diretto del campo dichiarando in delibera che è un atto provvisorio nelle more delle procedure dell'affidamento e dopo tutti questi anni siamo ancora fermi di fronte ad una situazione irregolare ed irresponsabile che non merita né la volenterosa dirigenza della nostra prima squadra, né i tanti concittadini tifosi e sostenitori. La seconda questione riguarda invece il centro sportivo di Fonte Matteo che in tutti questi anni è stato la più grande discarica a cielo aperto del territorio e che solo di recente è diventato oggetto delle attenzioni dell'amministrazione, un'attenzione giusta che condividiamo per la realizzazione di una generale ristrutturazione del centro, ma rispetto alla quale abbiamo denunciato la non condivisibile scelta di un grave indebitamento dell'ente per l'esecuzione dei lavori. Come abbiamo detto più volte infatti contrarre un mutuo, sebbene a tasso agevolato con il credito sportivo per €800.000, scarica sul bilancio comunale e sui prossimi anni un debito che poteva e doveva essere evitato con l'attrazione di fondi di finanziamento a disposizione degli enti locali, a partire dai fondi del PNRR che tantissimi comuni stanno sfruttando. Su questo capitolo in ultimo, ma non per importanza, l'assenza di investimenti sugli asili nido non migliora di certo la qualità della vita delle famiglie giovani e non rende attrattivo il paese. Aver perso l'occasione del PNRR è stato un errore gravissimo. Questa è una priorità assoluta e dobbiamo trovare le risorse nel bilancio per tentare almeno di attivare questi servizi.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Scusami Chiara se ti interrompo, ma sono passati dieci minuti, se è molto lungo ti devo interrompere.

**La Consigliera Di Felice:** La mia relazione non è finita.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Ma la devi e valutare con il tempo la tua relazione, non è che possiamo stare venti minuti ad ascoltare la relazione. A limite la puoi continuare nel secondo intervento, perché non è che possiamo...

**La Consigliera Di Felice:** In questo modo però mi togliete la possibilità di replicare comunque.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Ma i tempi sono quelli, eh!

**La Consigliera Di Felice:** Allora io mi riservo di finire la relazione nel secondo intervento e poi vediamo.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Ernesto.

**Il Consigliere Liberati:** Grazie Presidente. Io ho preso qualche appunto sparso durante la corposa relazione della consigliera. In pochissimo tempo vorrei soltanto far notare alcune, molte incongruenze di quello che ho sentito. "In questi nove anni- ci ha già messo l'anno prossimo, comunque va bene- in questi anni è mancata la buona prassi del confronto con la popolazione". Io ricordo che nelle amministrazioni precedenti i confronti ci sono stati ma più che confronti sono stati scontri perché erano confronti tesi a dover giustificare qualcosa che agli occhi della popolazione sembrava grave. In questi anni, almeno negli anni in cui sono stato seduto qui, io non ho mai avuto uno scontro con la popolazione e non c'è mai stata necessità di convocare un'assemblea per chiarire delle cose non chiare o fatte male. Comunque come da refrain di questa amministrazione noi più che parlare abbiamo fatto. Cioè, parlare, parlare, parlare non ha senso se non si dà seguito a quello che si dice. E sebbene negli anni scorsi io per lavoro fossi lontano ma ogni volta che tornavo a Capistrello negli ultimi lustri, come direbbero quelli bravi, io ho sempre visto una situazione immobile, Capistrello immobile. Quindi tutto quanto questo parlare non mi sembra che avesse chissà quale riscontro. Soltanto parlare non porta niente. Lo stesso consigliere Silvestri ha detto "avete fatto moltissime cose a pagina 32 e 33", a pagina 32 e 33 ci sono 15 interventi conclusi o avviati o da avviare, da avviare significa che sono definiti, sono definiti 15 interventi importanti e 7 da finanziare, quindi significa che tutta la parte di studio, di progettazione è tutta quanta stata fatta. Quindi se questa è un'amministrazione deficitaria io mi auguro che le future siano tutte deficitarie allo stesso modo per il bene di Capistrello. Meccanismo dei due terzi nelle elezioni del presidente: questa roba fa veramente ridere, il meccanismo dei due terzi a parte che addirittura per l'elezione del Presidente della Repubblica sta roba dopo due votazioni mi sembra o tre è stata abolita, ma qualcuno dovrebbe ricordare perché è nata questa esigenza dentro questo consiglio. Vabbè, sto parlando al vento. Sì, sì, sta ascoltando. E' nata perché nella precedente esperienza Ciciotti l'elezione del presidente è stata dibattuta e rinviata per diverse occasioni perché strumentalmente, cioè significa che attaccandosi a una retta scritta la minoranza dell'epoca faceva di tutto per evitare le elezioni del presidente. Quindi quando ci sono delle regole che strumentalmente diventano il piede di porco per scardinare qualcosa questa roba non va bene. E la stessa cosa l'abbiamo vista noi con i primi momenti, abbiamo proposto nomi non andava bene mai nessuno. Quindi non mi sembra un grave vulnus a tutta quanta la nostra gestione. Altro tema, questa benedetta conferenza dei capigruppo che sento rimbombare in questa aula ormai da quattro anni che non ne posso più! Noi abbiamo provato due volte a fare delle riunioni e tutte e due volte le riunioni, anche qui strumentalmente, sono finite male perché o era quello che diceva la minoranza o non era. Non ci si siede a un tavolo dicendo o è come dico io o niente e se non è come dico io poi in consiglio dico che la maggioranza non mi ascolta. Non è questo il confronto, a parer mio, eh, ovviamente. Però visto che in quelle due riunioni c'ero anch'io lo dico perché ero presente. Altro momento critico sono state un paio di volte in cui abbiamo fatto il rinnovo delle liste elettorali in cui di fronte a un software che estraeva in modo casuale i numeri dalla minoranza sono stato accusato di aver hackerato il software. Ma quale confronto vogliamo avere con queste persone, eh jamme su! Social housing, bellissima parola sindaco, questa come tantissime altre proposte altisonanti che vengono dai bandi della minoranza sono state in quattro anni e mezzo solo ed esclusivamente proposte che vengono dai banchi della minoranza in modo verbale. Io ricordo che più e più volte da questo posto ho invitato i colleghi della minoranza a fare delle proposte serie, quando io parlo di proposte serie non intendo dire il "diamo €100.000 perché ci sta il covid, diamo €100.000 perché le attività sono... diamo €100.000...",

le proposte si fanno seriamente e si presentano. Sui social siamo tutti quanti bravi, tranne qualcuno. Io non faccio nessuna proposta sui social mi sembra, io quando ho scritto sui social ho scritto soltanto quando c'era qualcosa di sostanzioso. Andiamo avanti con gli appuntini sparsi. Le alienazioni, le alienazioni sono un tema importante, però io ricordo a tutti che qualche edificio dopo aver fatto i bandi, dopo aver rispettato tutto quanto quello che prevedono le norme, i bandi sono stati fatti, sono stati resi pubblici e sono andati deserti, quindi è colpa nostra, cioè, non c'è nessuno intenzionato ad acquistare gli edifici che sono nel piano delle alienazioni e non si possono regalare quegli edifici ci stanno delle norme che ti dicono quale deve essere il valore, ci stanno delle relazioni fatte dall'ufficio tecnico che hanno stabilito dei valori in base alle norme. Però a quanto pare è colpa della maggioranza che nessuno voglia questi edifici. Ho sentito poco fa l'ennesima accusa del centro culturale "non avete fatto nulla", come dice quella canzone... no, non mi avete fatto nulla con questa accusa perché a pagina 33 del DUP c'è scritto "lavori di ristrutturazione ex edificio scolastico in via Pozzo Santino da destinare a centro culturale, da finanziare", quindi significa che è stato progettato, è da finanziarie. Faccio presente che non siamo Roma Capitale, per fare i lavori dobbiamo aspettare i finanziamenti. Però questa amministrazione ci ha lavorato e dire che non è stato fatto nulla è una bugia grossa come il futuro centro culturale. Sport, sono anni che sento dire che c'è una criticità per quanto riguarda i campetti di Fonte Matteo. Sono anni. E sono anni che questa criticità io la vivo veramente, perché a differenza di altri che sono stati invitati e non sono mai stati visti io lì ogni anno una volta o due volte con altri volontari vado a fare la pulizia e questa amministrazione... e lo so che ci stanno facce perplesse, però io sto là a sporcarmi le mani, ma non perché sono consigliere comunale ma perché lo faccio di solito, lo facevo prima e lo farò domani quando non sarò più consigliere comunale, chiunque mi chiami, perché ci sono dei temi a cui si crede a prescindere se si sta seduti qua dentro. Quindi anni e anni a sentire di questa criticità, che facciamo noi? Facciamo una progettazione, chiediamo fondi a destra e a sinistra fino a quando non ci arriva questa opportunità di un finanziamento di €800.000 da restituire a tasso zero in 25 anni. Tasso zero significa tasso zero, zero! Non ci sono interessi. E come ho già detto più di una volta, ma a quanto pare non c'è peggior sordo di chi non ci sente veramente perché questo è voi non ci sentite proprio, questo non si classifica come indebitamento. Questo non si classifica come indebitamento. Questo è un investimento perché vi porta qualcosa. Poi vi ho già invitato l'altra volta quando avete fatto l'altra volta questo discorso, non mi pare, visto che era così facile fare un progetto PNRR per €800.000 e già questo basterebbe a farmi ridere, non mi pare che avete portato una proposta. Stare qui dentro non significa soltanto dire no, come dice il buon Vittorio "io sto qua dentro soltanto per dire sì o no", no, non è questo il vostro ruolo, il vostro ruolo eventualmente se siete capaci è anche fare proposte serie. Potevate farla pure voi una proposta per accedere a €800.000 per il finanziamento PNRR dello Sport. Noi abbiamo preso diversi finanziamenti PNRR e a questo non ci abbiamo pensato, forse non era possibile accedere a €800.000 di finanziamento. Comunque ribadisco, questo è un investimento non è un indebitamento. Ho concluso.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Chi altro vuole intervenire? Vittorio, vuoi fare il secondo intervento? Ok.

**Il Consigliere Silvestri:** Io non volevo tediarvi ma basta leggere alcuni punti di questa documentazione che avete presentato che fa acqua da diverse parti, checché ne dica l'amico che poc'anzi mi ha preceduto. Non c'è stata una volta in questo consiglio comunale... c'era quella bella intenzione di fare i preconsigli e quant'altro però si è tolta perché non si poteva, perché così siamo liberi. Alla mia poc'anzi mi ha preceduto avrebbe dovuto leggere con più attenzione questa relazione, ma evidentemente lui, giustamente, fa soltanto alcune riflessioni su alcuni elementi dove ci stanno dei risultati e a che servirebbe l'amministrazione se non avesse i risultati? Ma basta leggere a pagina... scusatemi, 22 e 23 per vedere effettivamente il programma che c'è. Basta leggere, perché diversamente qui... a pagina 32 e 33 programmi e progetti in essere, quelli conclusi e quelli da concludere, il 99 di questi progetti è stato venerdì, devono iniziare, devono essere conclusi. L'amministrazione è finita! Programmi e progetti, investimenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi. Quello concluso solo, a meno che, è quello della scuola media, dove potevamo tranquillamente risparmiare quei soldi abbattendolo e invece abbiamo fatto un investimento, secondo me, sta lì, è fatto, ch tra l'altro adesso dobbiamo pure smantellare perché i nostri alunni non ci sono più. L'amico parla di campetti, ma non c'erano le somma per sistemare quei campetti? Perché



dovevamo ulteriormente indebitarci? Sì, è verità, a tasso zero, ma avete investito, avete avuto soldi... oltre 23 milioni di euro di finanziamenti negli anni, oltre ai sei milioni e sette che ha lasciato la vecchia amministrazione. **(il Sindaco fuori microfono: Ancora?)** Sindaco, se lei non vuole ascoltare **(intervento fuori microfono del Sindaco)** e lo so, lo so, lo so, lo so, lo so, lo so, ne possiamo parlare pure cinquanta o cento volte, Sindaco. Abbiamo bruciato tanti di quei soldi per alcune piazze, piazzette, la transenna, l'asta, non asta e compagnia bella e non avete mai, rispondendo l'amico di Pescocanale, prima di fare un'opera di sentire la minoranza. Siamo stati qua. O alziamo la mano e diciamo sì o diciamo no. Io ho finito la mia carriera politica perché ho una certa età, però devo dire a malincuore (che) questa è l'unica amministrazione dove non c'è stato mai un confronto con la minoranza. Mai. Al di là delle responsabilità della minoranza, almeno dico io che non so leggere e scrivere, però ci sta gente che sa leggere e scrivere, però non l'avete mai interpellata. Ha rievocato il fatto che ci sono state soltanto due sedute, due incontri per alcune problematiche e poi non si sono fatte più, ma al di là di questo avete elaborato 26-27 regolamenti per far sì, perché i regolamenti vanno applicati. Sì, carissimo amico, sono 25-26, gli ultimi li avete fatti ultimamente. Io vorrei stare qui però a questo punto non vado oltre e vi chiedo solo una cosa: rispondete alle nostre interrogazioni. Rispondete a quello che avete scritto e a quello che abbiamo richiesto in data 6/4/23 e precedentemente fatto il 28 novembre 2022, sono documenti importanti e voi li ignorate e noi non andiamo oltre, dove ribadite sempre la vostra disponibilità, chiacchiere, però i fatti non esistono. Potrei stare qui a elencare moltissime cose ma non voglio tediarevi più di tanto, perché l'ho detto prima e lo ripeto, sono alla fine del mio mandato, ho una certa età, però avrei gradito che ci fosse stato un dialogo diverso tra questa maggioranza e minoranza, perché al di là dei numeri servono i rapporti umani. Faccio una colpa pure a me stesso. Nel paese non c'è più dialogo tra le varie forze politiche e quant'altro. Alcune attività ricreative e sportive vanno bene e questo mi fa piacere. Anzi, per fortuna ci sono queste. Ma se dovessimo fare una valutazione, cari colleghi, dopo dieci anni di amministrazione attiva io ci penserei due volte prima di cercare di buttare responsabilità soltanto a una parte perché quando si discute si discute in due, chi può dire cinquanta cose esatte e chi ne dice cento, però questa maggioranza ha sempre dimostrato- questo è il mio punto di vista- che qualsiasi cosa che questa maggioranza dice o fatto o meno è quella giusta, è quella esatta. Io voglio soltanto ricordare per l'ultima volta che questo gruppo di minoranza ha ottenuto il 60% della **(incomprensibile)** elettorale, non ha ottenuto il 20, il 30 o meno, quindi se venite meno a certi impegni non è nei miei confronti ma nei confronti dell'amministrazione. Non c'è stato mai un momento in questa amministrazione e me ne dispiace perché le cose più importanti nella vita sono queste, al di là dei numeri, sono i rapporti umani e il rispetto e tenere sempre fede quanto più possibile agli impegni presi. Io chiudo questo intervento, anche se non è stato un intervento, è stata una mia riflessione ad alta voce e lo dico per l'ultima volta: sono amareggiato. Sono amareggiato perché pensavo di finire il mio mandato con una cordialità, con un rapporto diverso prima tutto tra le persone e poi tra gli amministratori. Grazie.

**Il Sindaco Ciciotti:** Io mi ero ripromesso questa mattina di ascoltare e di non intervenire, ma credo che sia doveroso fare due premesse. Qui si confondono sempre i bilanci di previsione con i rendiconti, con i DUP e cose di questo genere. Questo DUP è 2024, non è quello che abbiamo fatto, è quello che è in previsione di fare nel prossimo bilancio di previsione, lo vogliamo capire o no? Vogliamo discutere di opere pubbliche? Discutiamone all'infinito, ne parliamo quanto vogliamo, non c'è problema di questo genere. Ma io voglio dire, qui facciamo retorica, parole, fumi, cose di un certo valore e poi per stringere invece non c'è niente. Cioè, io devo contestare assolutamente tutto ciò che avete detto voi, innanzitutto perché mi meraviglio che Vittorio, che abita a fianco alla casa cantoniera, non sappia neanche che le associazioni occupino la casa cantoniera. Un consigliere comunale è così. Chiara ha fatto qualche altra affermazione e lo stesso poi dimostra che c'è poca visione, non ha guardato neanche il progetto del centro culturale che noi abbiamo, non hanno guardato niente e, intanto, facciamo qui fumo, fumo, ma niente di sostanzioso. Noi siamo più di voi rammaricati perché abbiamo trovato una minoranza che credo che nell'arco del Comune di Capistrello sia stata la peggiore in assoluto. Perché? Perché c'è questa rottura sempre contro l'amministrazione: "no, voto no, voto no". Avete voluto ottenere e li avete ottenuti i benefici anche per il covid e avete votato contro nella delibera che abbiamo fatto poi in consigli. Abbiamo fatto il bilancio per avere finanziamenti statali e avete votato contro, ma di che cosa volete parlare? Volete contestare le opere? Fino a prova contraria, caro Vittorio Silvestri, l'amministrazione è quella che detta le linee politiche, non è la minoranza,

che sia ben chiaro! Possono piacere o non piacere ma le linee politiche le detta la maggioranza. E basta con questa storia del 60%, sono trenta volte che lo ripeti, evidentemente non vuoi capirlo. Se aveste, anziché tre liste, quattro liste forse la minoranza avrebbe l'80%, ma questo è un discorso diverso, la democrazia italiana dice chi prende più voti, anche un voto rispetto agli altri partiti, è quello che viene eletto come sindaco e come maggioranza. E basta con queste ripetizioni tutte le volte e tutte le volte, vuol dire che o non si capisce o fate finta di non capire! Allora ho preso alcuni appunti qua dentro per capire quello che stavamo dicendo prima: della casa cantoniera lo abbiamo detto, del... "Questa è l'ultima chiamata del consiglio", ma Chiara Di Felice abbi pazienza! Questa è l'approvazione del DUP 2024, dovremmo approvare ancora la variazione del DUP a novembre e il bilancio di previsione a dicembre e poi avremo ancora altri quattro mesi successivi. Se ti sei fatta la (incomprensibile) parte scritta pensando alla fine della legislatura non è così ancora. Metti i piedi per terra, non viaggiare con il vago, con quello che è teorico ma che non ha niente di concretezza, parliamo di cose serie! I fondi PNRR, con questi discorsi si riempiono la bocca, con il discorso PNRR, ma se faccio una domanda specifica -senza offendere nessuno- non sapete neanche cosa significa PNRR. I PNRR prevedono dei bandi e non "prendi i soldi per il centro culturale dal PNRR; prendi quell'altro per fare quell'altra cosa". Passo da una parte all'altra, abbiamo ottenuto 23 milioni ma non abbiamo speso quello che doveva essere speso: i fondi di investimento quando vengono sono destinati a delle opere specifiche, un'opera di dissesto idrogeologico non può essere tramutata in costruzione di un qualche cosa, lo vogliamo capire questo o no? Ora (incomprensibile) minoranza seria, le capite, le affrontate, le potete discutere se volete in un certo modo, ma basta con questa retorica del PNRR! Noi abbiamo partecipato a tanti bandi, qualcuno l'abbiamo vinto e qualcuno l'abbiamo perso. Vi ho fatto l'esempio l'altra volta, la scuola elementare di via Gabriele D'Annunzio abbiamo fatto un progetto per la costruzione della palestra, siamo arrivati secondi a livello regionale, hanno finanziato solo il primo progetto, Capistrello è rimasto escluso nonostante siamo secondi, per €1.600.000. Partecipiamo ad altri bandi e ad altre occasioni, li vinciamo e altri li perdiamo, non è che bussi alla porta e dici "sono PNRR, voglio i soldi", "è lo Stato che ti dà i soldi", non è così. Allora non date (non dite) per favore fandonie alla gente raccontando le barzellette che non stanno né in cielo e né in terra, dovete essere concreti. Io apprezzo una minoranza che mi dice le cose come stanno perché la realtà è quella e non vanno a raccontare alla gente cose che non stanno né in cielo e né in terra, perché la gente ovviamente cose del Comune non le può conoscere e non le può sapere. Ritorno un'altra volta al discorso dei campetti, l'ha già detto Ernesto, "indebitamento di €800.000", questo Comune potrebbe spendere per mutui concessi dallo Stato della Cassa Depositi e Prestiti €300.000 all'anno, ne spendiamo 27, ce l'avete nei registi là dentro. Guardate i documenti e poi parlate, non preparate la roba scritta senza vedere quello che ci sta dentro. Quindi questo è un dato di fatto che questo Comune ha annullato tutti i mutui precedenti e ha solamente adesso €27.000 che dobbiamo pagare, 27, circa 25 dei campetti facciamo conto e sono circa €50.000 all'anno. Allora di che cosa stiamo parlando? Di fumo o di poca o di scarsa preparazione nell'illustrare i temi come devono essere dati. Alla gente a cui noi dobbiamo rendere conto dobbiamo dire la realtà qual è. Se le case popolari sono andate in alienazione, cara Chiara, vai a leggere il bilancio, ci sono solamente €50.000 che sono entrati per quella partita e che abbiamo il contenzioso con il cittadino che non vuole più acquistare, non vuole più acquistare e quindi il Comune, se mi consenti, si difende, non gli ridà i soldi indietro (incomprensibile) come hanno fatto precedentemente; o vogliamo parlare delle spese legali; o vogliamo parlare degli incarichi che sono dati senza impegno e senza sapere di che cosa andiamo incontro, poi arriva l'avvocato e ti chiede €100.000 e gli dai €100.000? Così hanno fatto nel passato. Noi non lo facciamo. Noi stiamo rivalutando con le spese legali tutto ciò che è favorevole all'amministrazione con le cause vinte in secondo grado la restituzione di quello che prevede la sentenza del tribunale, la restituzione delle somme legali e lo stiamo facendo, lo stiamo attivando. E c'è qualcuno pure che deve restituire molti soldi perché impropriamente il tribunale (incomprensibile) che noi li abbiamo pagati e ci devono essere restituiti. Se a voi queste cose non interessano, ve l'ho detto già altre volte, forse vi interessavano i €270.000 per gli espropri che saranno degli anni 80/84, di questo erba tace, non si parla più, non si dice più niente. Nessuno è stato in grado di dirci per quale motivo e per quale considerazione abbiamo speso €270.000. Queste sono le economie del paese. Questi sono gli interessi che dobbiamo fare noi della comunità e non le chiacchiere, non il fumo. Il fumo se lo porta via, vola, se ne va. Tutte le opere che abbiamo fatto noi e le avete elencate e mi dispiace che, ritornando a questo discorso del DUP un'altra volta, quando c'è scritto da finanziare o meno questo è il DUP

di preparazione per il bilancio di previsione 2024, quindi ci sono anche, a parte le opere che sono già realizzate o sono in corso di realizzazione, quelle che intendiamo eseguire e quindi il centro culturale lo dobbiamo finanziare, dobbiamo trovare il finanziamento per farlo, ce l'abbiamo in programma ma dobbiamo aspettare di realizzarlo. Ma io faccio un'altra domanda, ma prima di noi chi c'era qua dentro, dov'erano questi signori, cosa avevano previsto di fare prima di noi, cosa ci ricordiamo noi del passato, delle precedenti amministrazioni che hanno lasciato un segno tangibile a questo Comune? La chiacchiera, come ripeto un'altra volta. Gli articoli sui giornali. Vi dico un'altra cosa, questo lo dico in maniera riservata se è possibile: fatevi i fatti (**incomprensibile**) sulla scuola, non create più casino di quello che c'è. Con le scuole è meglio tacere perché alimentare casino con Capistrello e compagnia bella potrebbe succedere qualcosa che invece noi oggi stiamo cercando di non arrivare a quella conclusione. Se comunque una legge nazionale prevede 900 studenti e Capistrello ne ha 400 non è colpa del Comune, è la colpa di qualcun altro forse che ha fatto la legge. Strumentalizzare queste cose, "carenza di istruzione", non cambia niente da quel punto di vista, se non c'è la presidenza come non c'è adesso e non c'è da vent'anni a Capistrello la preside perché viene da scavalco da Avezzano o da Balsorano o da Civitella, dove vuole venire, non è colpa di questa amministrazione, l'abbiamo ereditato. Perché non ci hanno pensato prima allora a tenere un attimo un riferimento della preside e di tutte le altre condizioni della scuola? Intanto facciamo fumo. La scuola media, caro Silvestri, è stata ristrutturata, restaurata, è in previsione adesso di fare il collegamento tra la palestra e l'istituto scolastico dove ci sarà un'aula magna, quindi sarebbe la seconda in caso di (**incomprensibile**) del centro culturale, per poter consentire a tutti di fare delle riunioni e degli incontri perché in questo paese nessuno mai aveva pensato prima di realizzarla. Parliamoci chiaro, questa è la realtà. Noi non è che ci vogliamo lodare delle cose che facciamo, noi le facciamo e facciamo, ma se voi venire a provocare ogni secondo allora vuol dire che non leggete le delibere, non leggete i programmi dell'amministrazione, i progetti non si guardano quando li pubblichiamo. I progetti sono all'ufficio tecnico, basta andare all'ufficio tecnico e chiedere la visione del progetto e di quello che c'è e te lo danno immediatamente, non c'è problema. Però voglio ritornare a questo discorso, lavori conclusi, lavori in corso...

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Sindaco, è terminato, eh.

**Il Sindaco Ciciotti:** Quelli da finanziare stavamo parlando prima delle (**incomprensibile**), ma stanno scritte qua dentro. Caro Presidente, chiudo e mi sto zitto, non parlo più.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Terminare Chiara, prego.

**La Consigliera Di Felice:** Giusto un paio di specificazioni. Il social housing stava nelle vostre linee programmatiche comunque. E un'altra cosa, tecnicamente un mutuo è un mutuo, è un debito, che poi soldi che si prendono a mutuo... i soldi che si prendono con il mutuo diventano investimenti perché vengono investiti su questo possiamo essere d'accordo, ma il mutuo è il mutuo, è un debito e va restituito. Quindi (**intervento fuori microfono del Sindaco**) Ok. E un'ultima cosa, uno che confonde lo scavalco con l'eliminazione della presidenza forse, forse le cose non ce le ha proprio chiare, però è anche vero... (**intervento fuori microfono del Sindaco**) Non mi sembra, guardi Sindaco, non mi sembra perché ha confuso, le ha confuse le cose. Lo scavalco è un'altra cosa, la permanenza della presidenza è il problema. Adesso concludo la mia relazione, ero rimasta al capitolo sull'ambiente. Sull'ambiente siamo ancora in attesa dell'ormai famigerata isola ecologica e aspettiamo che sia messa a disposizione della collettività. Su questo obiettivo... Presidente, io chiedo per favore che non si sghignazzi mentre si fanno gli interventi, se può dirlo lei, per piacere, perché io non sghignazzo quando parlano gli altri, anche se ci sarebbe da sghignazzare. Dicevo che su questo obiettivo che l'amministrazione aveva dato per certo sin dal 2016, si sta consumando una delle più chiare testimonianze di inefficienza di questa amministrazione. La situazione ad oggi non è chiara e questa forse è la sede che potrebbe essere utile a chiarirla. Non sappiamo quando aprirà, di quale strumentazione sarà fornita e a chi verrà affidata la gestione a distanza di ben sette anni da quando era stato promesso di aprirla. Il grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale è certamente da addebitare all'inciviltà di pochi che vanno perseguiti e sanzionati, ma non possiamo ignorare il fatto che

l'assenza di un'isola ecologica, dopo tante aspettative e promesse, non aiuta a frenare il fenomeno dell'inquinamento indiscriminato. Altro tema fondamentale è la salubrità ambientale del nostro territorio ed è quello della discarica Trasolero, un sito inquinato, oggetto di opere di bonifica in questi anni sotto la supervisione dell'organo commissariale individuato dalla Regione nella persona del Sindaco. Le opere, come è noto, sono state affidate alla ditta Carosella che per una... posso proseguire, Presidente? Grazie. Dicevo che le opere, come è noto, per la discarica sono state affidate alla ditta Carosella che per una coincidenza più unica che rara è la stessa impresa esecutrice dei lavori di piazza Risorgimento. L'impresa, esattamente come in piazza Risorgimento, ha proposto un contenzioso per vedersi pagati i lavori effettuati, lavori dei quali non conosciamo il dettaglio, non ne conosciamo il livello di realizzazione e che la luce della presa in carico del Comune dell'intero sito di discarica, precedentemente affidato alla Segen, sarebbe opportuno che fosse oggetto di apposita informativa del Sindaco/Commissario al consiglio comunale. Inoltre non abbiamo più saputo niente sul sito di interesse comunitario, il SIC dei Simbruini, poco o molto poco del contratto di Fiume e pochissimo delle progettualità che il Comune vuole portare avanti con la holding Segen. Sul capitolo turismo, agricoltura e commercio possiamo dire a gran voce che queste sono le grandi assenti dell'attività amministrativa. Non può bastare l'organizzazione di una serie di eventi durante l'estate per creare un volano economico legato al turismo. Abbiamo esempi di comuni vicini in cui la rigenerazione urbana -e penso ad Aielli- la forte valorizzazione delle risorse naturali- e penso alla Valle Roveto- la proposta di attrazioni artistiche- e penso a Tagliacozzo- oppure il Festival dell'Appennino, Collarmele, solo per citarne alcuni, stanno facendo crescere le realtà comunali nel panorama regionale. Noi non abbiamo costruito un profilo identitario, non abbiamo una proposta di incoming turistico perché non abbiamo individuato i nostri punti di forza, né abbiamo lavorato a colmare i punti di debolezza. Bisogna dire grazie solo all'intuizione di alcune realtà associative che stanno consentendo a Capistrello la riconoscibilità per alcune emergenze storiche e culturali esclusive. Penso, innanzitutto, all'Emissario di Claudio affiancato dall'unicità della ferrovia elicoidale, che fanno di quell'area del territorio comunale un unicum a livello regionale, nazionale ed europeo. Dovremmo riprendere il progetto di riconoscimento all'Unesco perché sia alimentato al massimo livello il marketing territoriale e l'incoming turistico nel nostro territorio. Dobbiamo chiarire, dovremmo chiarire per il futuro la vocazione del grande, grandissimo patrimonio naturale che è l'altopiano della Renga, immaginare strategie di sviluppo e di valorizzazione dopo che in tutti questi anni non si è riusciti nemmeno ad ottenere un mezzo lavoro sulla Simbruina. Passo al capitolo dei lavori pubblici che è forse il più complesso e articolato. Alcuni aspetti li ho già toccati nei punti precedenti, ma è evidente che questo segmento meriti un'attenzione in più. La scelta di questi anni è stata quella di spendere molto per opere nel centro cittadino, molto visibili, ma caratterizzate da due elementi: o essere inutili o dannose. Innanzitutto, l'opera che più di tutte rappresenta la sintesi di questi anni, che è piazza Risorgimento. Con questa realizzazione siamo stati testimoni del più grande stravolgimento urbanistico del centro cittadino che in un colpo solo ha eliminato strade, soppresso parcheggi, chiuso attività commerciali e cancellato luoghi di storia e di memoria, tutto questo attraverso un investimento delle finanze pubbliche che nel corso degli anni, a causa di una sequela di errori e varianti incredibili, ha raddoppiato il costo iniziale fino a oltre €500.000, un miliardo di vecchie lire per una piazza. Opera gemella è la cementificazione di via Battisti, nei pressi del monumento ai caduti sul lavoro, un'opera della quale dopo tanti anni non si è ancora compresa natura e obiettivi. L'unico obiettivo che si è raggiunto è stato quello di mortificare l'area del mercato domenicale fino al punto di farlo quasi chiudere, di eliminare anche qui decine di parcheggi con il risultato della chiusura di attività commerciali solo per far spazio a una discutibile fontana che dal primo giorno fino ad oggi perde acqua in continuazione. Sull'edilizia scolastica si è scelto di investire sulla ristrutturazione della scuola Sabin con i lavori conclusi solo qualche mese fa, ma che sulla palestra fanno registrare un contenzioso legale in corso...

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Chiara, io non ti sto interrompendo ma stai andando oltre.

**La Consigliera Di Felice:** Non sto andando oltre.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Sono cinque minuti, già ne hai fatti sette.

**La Consigliera Di Felice:** Io sto finendo la mia relazione.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Assolutamente no, che stai dicendo? (voci sovrapposte)

**La Consigliera Di Felice:** Sto parlando del DUP, Presidente, sto parlando del DUP.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** No, allora, i minuti sono dieci e cinque. Se vogliamo fare campagna elettorale in consiglio mi sembra abbastanza assurdo.

**La Consigliera Di Felice:** Presidente, io sto parlando del punto all'ordine del giorno.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** No, stai dicendo delle cose assurde.

**La Consigliera Di Felice:** Sì, sì, è questo il punto all'ordine del giorno (voci sovrapposte)

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Stai contestando delle cose senza avere documentazione chiare in mano.

**La Consigliera Di Felice:** No, sto contestando quello che è il punto all'ordine del giorno.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Vabbè, io interrompo il discorso perché siamo andati oltre, quindi non possiamo...

**La Consigliera Di Felice:** Mi sta togliendo la parola, Presidente?

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Sì, sì, le sto chiudendo (voci sovrapposte) Un altro minuto, ma già sto sforando. Quindi se fa una sintesi di quel papiro (papello) che ha scritto possiamo anche...

**La Consigliera Di Felice:** Senta, allora, innanzitutto se io ho scritto un papiro l'ho fatto perché (voci sovrapposte) ci tengo e perché il mio ruolo è quello di... mi faccia parlare, Presidente, parliamo uno alla volta, lo dice sempre lei. Veniamo qua per discutere le questioni, non veniamo qua per venire a dire sì o no. (voci sovrapposte)

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Se lei vuole concludere le do un altro minuto. Sì o no si fa in un altro modo, non in questo.

**La Consigliera Di Felice:** Sì, come fate voi! (voci sovrapposte)

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Che si va a contestare qualsiasi cosa anche su informazioni errate e fuorvianti per le persone.

**La Consigliera Di Felice:** No, non è così. Qual è il suo ruolo, tra l'altro, Presidente? Lei mi sta contestando il contenuto...

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Sì, sì, (voci sovrapposte) perché sono anche io un consigliere, vedo le cose, partecipo all'attività. (voci sovrapposte) Infatti mi dispiace che un consigliere della minoranza asserisca le cose che dice.

**La Consigliera Di Felice:** Torniamo al discorso precedente in cui il ruolo del presidente non è quello di assicurare l'imparzialità, ma è quello di assicurare i diritti della maggioranza, è questo il ruolo che ha lei!

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Mi dispiace che i consiglieri di minoranza asseriscano le cose che lei dice.

**La Consigliera Di Felice:** E' questo il ruolo che ha lei!

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Lasciamo perdere, vada in sintesi di quella cosa perché è lunghissima e purtroppo i tempi vanno rispettati.

La Consigliera Di Felice: E parli con rispetto, quella "cosa" che cos'è? Ho scritto delle riflessioni.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Va bene, dai, concludiamo. Ok, perfetto. Andiamo a votazione. Prego. Chiusa la discussione, aspettiamo... vabbè, andiamo a votazione, dai.

**L'Assessore De Meis:** Presidente, in attesa della votazione... (voci fuori microfono)

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Parere favorevole. Andiamo a votazione. Ernesto... Ernesto... Ernesto, prego, andiamo a votazione, andiamo a votazione. Allora, parere favorevole. (il consigliere Silvestri chiede la dichiarazione di voto) Allora, andiamo. Chi è contrario? Contrario 1... prego, prego, 2, 2 contro. (il Segretario fuori microfono: Astenuti? Nessuno.)

**L'Assessore De Meis:** Lo dico chiaramente fuori microfono, il gradimento di piazza Risorgimento così decantata dalla minoranza...

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Mamma mia, basta con le stesse cose, dai! Quattro anni la stessa storia con la piazza, ma non è che possiamo andare avanti così, no?

**L'Assessore De Meis:** La risposta l'hanno data i nostri concittadini con la loro presenza.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Immediata esecutività.

**L'Assessore De Meis:** A parte una parte politica non presente o no?

**Punto n. 2 - Avviso Ministero del Turismo per finanziamento dei progetti finalizzati- buongiorno- alla valorizzazione dei comuni con meno di 5.000 abitanti da finanziare con la Legge 197/2022, comma 607. Approvazione schema di convenzione per domanda in forma associata**

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** "Avviso Ministero del Turismo per finanziamento dei progetti finalizzati- buongiorno- alla valorizzazione dei comuni con meno di 5.000 abitanti da finanziare con la Legge 197/2022, comma 607. Approvazione schema di convenzione per domanda in forma associata", prego Antonella.

**L'Assessore Silvestri:** Grazie Presidente. Allora, con questa proposta di delibera noi andiamo a rispondere a un avviso del Ministero del Turismo che propone interventi finalizzati alla valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti classificati dall'Istat come comuni a vocazione turistica. Andiamo ad approvare...

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Aspetta, sospendiamo un secondo. Pausa... sì, perché devo andare al bagno. Quindi abbiamo sospeso per esigenze fisiologiche.

**Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale.**

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** No l'appello, siamo tutti... presenti tutti, il numero legale è presente. (voce fuori microfono: Tranne la minoranza) Ok. Allora continuiamo con l'esposizione del punto. Vai, Antonella.

**L'Assessore Silvestri:** Ok, grazie Presidente. Con questa proposta di delibera noi rispondiamo all'avviso del Ministero del Turismo per il finanziamento di progetti finalizzati alla valorizzazione dei comuni con meno di 5.000 abitanti e con destinazione turistica. Noi partecipiamo con alcuni comuni della Valle Roveto, cioè Canistro, Balsorano, Civita D'Antino, Morino e... scusate, no, Canistro Balsorano, Morino e San Vincenzo Valle Roveto, con Canistro comune capofila. E' un progetto teso a migliorare l'offerta turistica della Valle Roveto e si chiama, appunto, "Cammino della Valle Roveto". Il progetto nostro, lo specifico nostro, riguarda l'intervento di un rifacimento di un ponte sul fiume Liri nella posizione dove anticamente era già presente un ponte dedicato al trasporto delle acque del fiume attraverso una condotta forzata alla centrale idroelettrica Liberi, che si trovava in località Santianni nei pressi della frazione di Pescocanale. Quindi noi oggi andiamo ad approvare la convenzione con i comuni citati per rendere il comune capofila Canestri che si occuperà di tutta la preparazione degli atti necessari per rispondere all'avviso.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Benissimo, andiamo a votazione. Parere favorevole? Unanimità. Ok. **(il Segretario fuori microfono: Immediata esecutività)** Unanime. Ok.

**Punto n. 3 - Rinnovo convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale periodo primo aprile 2023 - 31 marzo 2028. Approvazione schema di convenzione**

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Andiamo all'altro punto "Rinnovo convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale periodo primo aprile 2023 - 31 marzo 2028. Approvazione schema di convenzione". Prego, Antonella Silvestri.

**L'Assessore Silvestri:** Sì, Presidente. Come detto, questo è il rinnovo della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale per il periodo che va da aprile 2023 a marzo 2028, approvato con gli stessi patti e condizioni del precedente quinquennio.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Ok, perfetto. Andiamo a votazione. Parere favorevole? Unanimità. **(il Segretario fuori microfono: Immediata esecutività)** Idem.

**Punto n. 4 - Modifica al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 7 del 20 febbraio 2023**

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** "Modifica al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 7 del 20 febbraio 2023". Ernesto Liberati, prego.

**Il Consigliere Liberati:** Grazie Presidente. La proposta di delibera è relativa allo stralcio dal piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dell'immobile censito al foglio 56 particella 15 sub. 1 nella frazione di Pescocanale, perché questo immobile dalle nostre osservazioni nel corso del tempo ormai si trova in uno stato non adeguato di conservazione, inoltre è attualmente disabilitato. Quindi in luogo dell'alienazione noi andiamo a intervenire direttamente per la messa in sicurezza valutando alcune possibilità di riqualificare l'area.

**Il Presidente del Consiglio Lusi:** Andiamo a votazione. **(il Segretario fuori microfono: Unanime?)** Sì, confermo. **(il Segretario fuori microfono: Immediata esecutività?)** Idem. La seduta è chiusa.



Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 18 settembre 2023 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 16 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12**

**94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)